

CONTROVERSIA III.

Intorno alla Patria del B. Luigi Ravidà
Carmelitano .

- I. Eccoci entrati in un'altra intricatissima Controversia , qual'è appunto la Patria del B. Luigi Ravidà Carmelitano , quale ~~fu~~ Martire in odio della Virtù nella Città di Randazzo . Egli nacque in Trapani dalla Nobile Famiglia ~~Ravida~~ o sia Ravidà , e si fece Religioso nel Convento della SS.ma Nunziata fuori le Mura ~~della~~ detta Città . Frattanto i Montesi , ne contendono pur anche la Nascita con pari ardore , ed impegno come hanno fatto di S. Alberto degli Abbatì .
2. Or io in una sì fatta Controversia , per venire a capo della Verità , tre cose mi son prefisso mostrare . La Prima cioè: Che il Cognome del B. Luigi sia promiscuo , e si può usare dell'una , e

l'altra labiera , cioè Rabbatà , e Ravidà . La Seconda che il B. Luigi sia di Famiglia Nobile , e Patrizia . È la Terza , che fù Trapanese , e nacque in Trapani . Prima d'inoltrarmi nella dimostrazione , io qui devo premettere , che una tal corda fù toccata dal Sig.r Burgio nella sua Dissertazione Critico-Storica sulla Patria di S. Alberto degli Abbati Carmelitano in una Nota del Capo 2. della Seconda Parte .

3. Il Sig.r Guarrasi critica come lunghissima la detta Nota , e nel suo Erice Vendicato fà a bella posta una Lettera qual'è appunto la Terzadecima per risposta del Sig.r Burgio sù di un tal assunto . Ma è da notarsi , che il Guarrasi ad una nota di trenta linee gli risponde con dieci Carte di carattere minutissimo , e con più di mille Linee. E così nel tempo stesso , che Egli vede la pagliucca nell'occhio altrui , non

si accorge del grosso travo , che si attraversa nel suo . Quindi al suo solito si lancia , come un Leone , contro del Sig.r Burgio , e degli Autori , che garentiscono le sue ragioni . Pretende infatti colla sua furia , tutti sbranarli con ingiurie , e con sarcasmi . Ma io sempre replico : Ragioni , e non furia Verità ; e non sarcasmi , e menzogne a fascio .

4. Per rifarmi dunque dal Primo : Questa "obile Famiglia Rabbatà venne in Trapani dalla Città di Salemi si nominava promiscuamente Rabbatà , e Ravidà , così pure dell'una ; e l'altra maniera si nomino in Trapani . Questa corruzione de' Cognomi , non è cosa Nuova nel Mondo , che anzi è troppo usata , e frequente . Chi legge il Nobiliario del Mugnos , di Anzalone , del Bonfiglio , e di altri Autori , ne trova frequentissimi "sempj .

5. Infatti Adaltiba , o pure Adalbatiba,
non è Cognome corrotto dalla Famiglia Ab-
bati ? Cadelo non si dice pur anche
Addiscadelo ? Caruso non si appella anco-
ra Carusio ? Cavaliere non è derivato
dall'Antica Famiglia Milite ? Crapanzano
non si dice pure Capranzano , o Carpanzano?
Crispo , non deriva da Crespi ? Fardella
non si dice ancora Faldella ? Graffeo
non si appella promiscuamente Grifeo ?
Lancillotto non viene ancora nominato
Lanzarotti ? Così Milo , si dice pure
Melo . Umo dei si dice Amideo . La Fami-
glia Riccio , quanti Cognomi variò ? Per-
ché ora si disse Rizzo , Rizio , Riccio-
li , ed anche Rucoli ? La Famiglia Sieri-
pepoli , non si appellò ora Sigerio , ora
Sepoli , ed ora Siripepoli ; e cosa di
mille altre famiglie . Che meraviglia
dunque se questa Famiglia Rabbatà , si
dicesse ancora Ravidà ? E si abbi usa-
to promiscuamente ora l'uno , ora l'altro

Cognome ? ..

6. Ma Not. Guarrisi nel suo Erice vendicato fà il Diavolo , e dice , che non hà veruna connessione l'uno coll'altro Cognome ? . Quindi se la prende spietatamente contro dell'Orlandini , e dice , che fù quello , che corruppe il verace cognome di Rabbatà . Giacché infatuato per l'onore di sua Patria da un foglio all'altro si contraddice , commettendo sfrontatamente dopo il primo il secondo delitto , appellandolo Rabbatà ; o Ravidà . Anzi si avvanza ancora a dire ; che non si fece scrupolo dire una Bugia occultando la verità degli Atti , e dando largo campo a tutti gli altri Scrittori suoi Seguaci di spacciarli a buon mercato .

7. Povero Orlandini ! Mi fate sicuramente compassione ! Voi siete un Discendente dal Sig.r Giacomo Orlandini Gentiluomo Senese Dottor di legge , che fù vostro

bisavolo , e primo Giudice della Città di Trapani . Voi siete un Canonico Reale nel duomo di Palermo , Dottore dell'uno , e l'altro Giure ; Soggetto adorno non solo delle più gravi , e serie discipline , ma di belle Lettere ancora. Siete molto perito nelle lingue Greca , e Latina , siccome della Poesia Latina , ed Italiana . Voi siete un Principe dell'Accademia degli Accesi di Palermo . Un Abbate Mitrato di S. Giovanni degli Eremiti . Vicario Generale di tutta la Diocesi di Palermo . Esaminatore , e Giudice Sinodale presso Monsig.r Cesare Marullo Arcivescovo di quella Metropoli.

8. Povero Orlandini ! Voi siete un Uomo dotto , molto stimato da Dotti , e venerato da' Personaggi grandi ? E come ora venite così malmenato da un Notaro del Monte Nativo di Castellammare ?.. E quel , che più monta rimproverato d'infatuato per l'onore di vostra Patria,

di mendace , e che spacciate a buon mercato delle Bugie , infinocchiando luciole per lanterne , e che dalla vostra fucina , colle sparse bugie avete attossicato le verità più luminose , e costanti ? ...

9. Povero replico Orlandini ! Voi siete morto , e tuttocché in seno della Verità per i Vostri Santi Costumi , non potete dire le vostre ragioni . Quindi siete trattato per mensognero . Ma non dubitate , che sarà per difendervi il Mondo Letterato , che troppo ben vi conosce . E chi è mai , diranno i Dotti , vedendovi trattato al par di Davide , con villanie , ed ingiurie , e Pietre , e fango dal Villano Semei ; Chi è mai questo Cane morto , che hà l'ardire di prendersela contro del rinomato Orlandini ? = Quis est Canis iste Mortuus , qui maledicit Domino meo Regi? = E' appunto Not. Guarrasi . Un

vil rifiuto di Castellammare . Furia .
Inciviltà . Villania .

IO. E giacchi Egli stesso confessa alla
pag: 369. e dice = Voi potete dirmi
che io sono un Asino , e che scrivo
cento spropositi . = Il Mondo Letterato
di comune consenso per tale appunto lo
conferma , e dice = **Confir**mo te in
Asinum . = Perché un Uomo sennato , e
Civile , porta rispetto a tutti , spe-
cialmente agli Uomini antichi , e digni-
ficati , e scrive cautelato . Gli Asi-
ni solo , sono quelli , che danno de'
Calci senza veruna riflessione . Così fa-
vella il Mondo Letterato a favor del-
l'Orlandini .

II. io però che sono impastato di tutta
la possibile flemma , rispondo posatamen-
te , e vi dico Sig.r Notaro : Che L'Or-
landini , non è stato mai un menso~~g~~gero
e falsario , come Voi con tanto poco
rispetto lo predicate , anzi più tosto

veridico , e schietto , e per tale viene reputato da tutti li Storici , i quali se ne servono di Autorità , e lo stesso pratica in diversi luoghi il vostro Carvini . Egli infatti è così scrupoloso nel suo Trapani in una breve descrizione , che avanzando qualche proposizione dubiosa , di un subito la corregge . Il che Voi stesso non potete negare . Infatti avendo asserito alla pag. 28. Che il Conte Ruggiero fondò in Trapani la prima Chiesa di S. Pietro , ponendovi la dignità di Arciprete e facendolo Superiore al Chiericato Eri- cino =Fratanto facendosi scrupolo di questa Asserzione , disse nella Corre- zione = Come scrive il Pugnatore , lo che non mi si fa inverisimile . =

I2. DI più alla pag. 53. parlando di S. Alberto disse = Questi fù da Trapani , e Trapanese è chiamato da Palinodoro Carmelita , l'Abbate Mauroli Siciliano , di-

cono , che fù Trapaness , al detto de' quali si aggiunse l'Autorità del Volaterrano , che nell'Antropologia degl'Uomini dell' Ordine Eremitico ragionando , dopo molti Carmelitani illustri , soggiunge queste parole = Tutti costoro , e per antichità , e per fama , avanza Alberto Nobilissimo nato in Trapani Città della Sicilia . =

13. E così si vè discorrendo di altri errori , che tutti l'Orlandini religiosamente corresse . Egli nelle Opere sue, che sono molte , come può osservarsi nella Biblioteca Sicula del Mongitore , non dice male di nessuno , come tante volte prattica il vostro Carvini , non contraddice nessuno Autore , rispetta tutti , ed è rispettato da tutti . Non è dunque l'Orlandini un Mensogniero , come Voi Sig.r Notaro lo spacciate , forse perché non accorda colla Vostra Opinione , ma più tosto veridico , ed esat-

to nella sua Storia .

- I4. Ma per non tanto divertirci dall'Assonto , che abbiamo per le mani intorno alla Famiglia Rabbatà , o Ravidà , quale io stò asserendo essere promiscua. ~~Ma~~ faccio sentire , che il Dotto Orlandini , non si contradisse , ne meno corruppe maliziosamente , o cangiò la Famiglia Rabbatà in Ravidà ; Ma avendo letto nella Cronica di Trapani composta dal D;r di Medicina D. Gio: Francesco Pugnatore nativo della Città di Brescia che nominava detta Famiglia Promiscuamente è citata gli atti della Cancelleria Reale , ove erano notati li Giurati , e Senatori di anno in anno , e che i Signori di detta Famiglia , o a si nominavano di Rabbatà , ed ora di Ravidà ; Quindi Egli ancora nominò il B. Luigi Carmelitano Rabbatà seu Ravidà .
- I5. Non fù dunque l'Orlandini infantato , ed invaso dall'onore di sua Patria , nel-

l'asserire

l'asserire un tal Cognome , ma più tosto
sincero , perché così effettivamente
trovò scritto . Infatti l'Abbate Rocco Pir-
ri Not.6. Eccl: Mazzar. Nominò il Bea-
to Luigi dell'una , e dell'altra ma-
niera . Così pur anche il P. Egidio
Leondelicato , ed ultimamente il Marchese
di Villabianca nella sua Sicilia Nobi-
le , descrivendo la Cronologia Senatoria
della Città di Trapani , appella questa Fa-
miglia dell'una , e l'altra maniera
cioè : Rabbatà , e Ravidà . E quì si
noti , che il Villabianca non compose
di sua Testa una tale Cronologia , ma co-
piò servilmente ciò, che trovò scritto
negli atti della Cancelleria Reale . Po-
teva dunque il Villabianca notare Rab-
batà , quando trovava scritto Ravidà , o
pure Ravidà , quando trovava Rabbatà ?
I6. Ma Voi dite , Sig.r Notaro , che il
Villabianca prese abbaglio , nel ciò no-
tare , e che non potete perdonargli una

tal mensogna di oncie 24. In somma Voi , ve la prendete con tutti Coloro che non accordano col vostro Intento . Ma di grazia sentiamo per poco , quale fù mai/ questo abbaglio preso dal Villabianca , e quale la mensogna di oncie 24? Oh grande direte Voi , ed eccone la prova :

- I7. = Il Villabianca Sic. Nobile par.3. lib. 5. della Cronologia Senatoria pag. 395 e seg.ti rapporta diversi Senatori , nominandoli ora Ravidà , ed ora Rabbatà In effetto : Tomaso Ravidà giurato dell'anno 10. Indi'e e 1617. e 2. Ind.e 1633. e 1634. Pietro Ravidà Giurato dell'anno 10. Ind.e 1642. e 1643 Nicolò Ravidà Giurato dell'anno 6. Ind.e 1692 e 1693. dell'anno 12. Ind.e 1598. e 1599. e dell'anno 10. Ind.e 1611. e 1612.
- I8. E qui riflettasi , ripigliate Voi , l'abbaglio del Signore di Villabianca , o pur dell'Impressore , che molti delli Nominato Soggetti , ed altri ancorché

lo stesso Giacomo Ravidà , or li nominò Ravidà , ed or Rabbatà , come potete scorgere dalla pag. 395. sino a quella di 407. Lo che assolutamente è contrario al fatto , ed alli pubblici documenti , non essendovi stato veruno di Famiglia Rabbatà Patrizio , e con Offizj Municipali in Trapani , all'incontro delli Nobili Ravidà , che tutti sono stati graduati .

I9. In effetto , Voi proseguite = Francesco Antonio Rabbatà , Valerio Ferro , Giovanni Naso , ed Annibale Fardella Giurati della I. Ind;E I602. e I603. quandoché altrimenti leggesi in una Bapide Marmorea sul Corso d'acqua in contrada di S. Agostino , che dice così :

Philipppo Tertio Rege Catholico
Novatum hunc Fontem Regio Prestantem
Insigni Franciscus Antonius Ravidà, B. Valerius
de Derro Ioannes de Naso , et Annibal Fardella
Dilecti Proceres Urbis exhibere cunctis .
Anno Domini I603.

20. Ed egualmente Tommaso Rabbatà scrisse in vece di Ravidà uno de' Giurati della I5 Ind.e I6I6. e I6I7. come leggesi nella Lapida affissa alla Muraglia Meridionale della Città prossima alla Porta Ossuna comunemente appellata Porta Serisso . Ed ecco convinto il Burgio in tanti suoi detti = Cosp dite Voi ? Ed ecco convinto Voi , io ripiglio , perché avete prodotto una chiara prova contro Voi medesimo del Promiscuo Cognome della Famiglia Rabbatà , o Ravidà .

21. E qui deve notarsi la furberia nel notare prima que' Nomi , che si doveano mettere dopo . E ciò per raccogliere tutti li Cognomi Ravidà , senza notare quelli , che dicno Rabbata . E forse , che la Cronologia Senatoria del Villabianca non vi è in Trapani , che già scuoprire la mancanza di vostra sincerità ? Secondo i fatt , che producete non sono tutti contrari a Voi , usandosi

ora Rabbatà , ed ora Ravidà , fin anche nelle Lapidì ? Terzo : Chi è mai questo Dottore , che asserisce non esservi veruno di Famiglia Rabbatà Patrizio ? Forse Voi , e la vostra riscaldata Fantasia ? E Voi che autorità fate ? Eh Sig.r Notaro ? Non vi è peggior cosa, quanto il contendere senza ragione , perché si perde sicuramente il raziocinio ?

22. Udite , come parla il Signor Burgio in conferma della Promiscuità di un tal Cognome = Rabbatà , seu Ravidà , Rabbatà , o Ravidà , che tuttociò si vede nella Sicilia Nobile del Villabianca , dove rapporta il Catalogo de' Senatori, e Capitani di Trapani , e de' Giurati di Salemi , come ci costa per fede Autentica estratta dal primo Notajo di detta Cancelleria a 29. Xbre del 1645. = E rapporta pur anche il Sig.r Burgio moltissimi Attitati di Notari Trapanesi , dove non si scrisse

mai Rabbatà , senza tosto soggiungere ,
seu Ravidà , di sortecché , non ci resta
dubio , che la Nobile Famiglia Rab-
batà , non fosse stata la stessa , che
quella di Ravidà , da onde discese il
B. Luigi Carmelitano .

23. Ma Voi a così luminose , ed innegabi-
li Verità come rispondete ? ... Non
d'altra maniera sicuramente , che di un
sol atto rogito agli atti di Not. An-
tonio Vultaggio , a di I. Gennario 4.
Ind. e 1606. fatto nella concessione En-
fiteutica delli due spendenti d'acqua
nominati della Fico , e Cola Greco ,
fatta a Giacomo Ravidà possessore del
Territorio chiamato del P^gano ?
E con questo solo Monumento per altro
ridicolo , pretendete opporvi ad una
quantità di Attitati , e di ragioni
tutte comprovanti , che la Famiglia Rab-
batà fù promiscua , e che si appellò
dell'una , e dell'altra maniera , cioè
Rabbatà , e Ravidà ?...

24. Dunque perché il vostro Notaro , o per malizia , o per dimenticanza , nel Nominare a Giacomo , vi appose il Cognome di Ravidà soltanto , senza aggiungervi Rabbatà , perciò Voi ne tirate per conseguenza , che la Famiglia non fù promiscua , e che non si può usare l'uno , e l'altro cognome a petto di tanti altri pubblici attitati ? .. Oh quanto meglio dunque calza per Voi , Sig.r Notaro , il Testimonio addotto del mio gran P.S. Agostino lib. 2. de Civit: dei . cap.I. = Si respondendum esse respondentibus semper existimatus ?...Maxime cum iis, qui vel non possunt intelligere , quod dicitur , vel tam duri sunt adversitate mentis , ut etiam si intellexerint , non obediunt ... atque in fatigabiliter vani sunt . =
25. Or da tutto l'anzidetto fin quì arringato , chiaramente si raccoglie , che la Famiglia Rabbatà non solo fù promiscua

col Cognome Ravidà , ma che fù ancora Nobile , e Patrizia . E questo è appunto il secondo Membro quale abbiamo proposto nella presente Controversia , e prefisso di provare in secondo luogo a difesa del Sig.r Burgio , e contro Voi Not. Guarrasi .

26. Già sin dal principio abbiamo cennato che la Nobile Faùiglia Rabbatà o Ravidà passò in Trapani , dalla Città di Salemi dove nobilmente fiorì , ne' tempi del Re Martino . I Primi , che di Esso Casato vi passarono furono Riccardo , e Ruggiero ambidue Regii Militi , e Familiari di esso Re Martino . Riccardo sostenne la carica di Baiolo , o sia di Prefetto di questa Città . Avendo celebrato le Nozze nella medesima Città di Trapani procreò al B. Luigi Rabbatà , o Ravidà nell'anno 1443 regnando il Re Alfonso di Aragona .

27. Educato , ed istruito questo fortunato

Fanciullo , nella Virtù , e Santità di Costumi da' più Genitori , in età competente , così ispirato da Dio nostro Signore , prese l'abito Religioso Carmelitano nel Convento della SS.ma Nunziata di Trapani , ed ivi dopo del suo Noviziato fece la sua Solenne Professione . Ordinato quindi Sacerdote venne mandato Priore nel Convento di Randazzo . Ivi menando una Vita di perfetto Religioso venne in odio della Virtù ucciso con un Colpo di Balestra nella fronte da uno scellerato , per cui ne ottanne il Beato Luigi la Palma , e la Corona di Martire di Gesù Cristo . La Religione Carmelitana ne fa tutta la stima , la S. Sede l'annumera tra Beati dell'Ordine e come tale viene aggregato fra gli Eroi più rinomati della medesima .

28. Nel tempo stesso gl'Illustri Parenti dell'anzidetto B. Luigi non tralasciarono di adottare in Trapani diversi pubblici

impieghi nobili , cioè di Senatore ; di
Prefetto , di Capitano , di Sindaco . La
Cronologia Senatoria del Villabianca e
la Cancelleria del Regno di Sicilia , ci
fanno una chiara testimonianza di una
tal verità , e ci confermano insieme lo
splendore della Nobiltà di questa Famiglia
Rabbatà , o Ravidà . / Lo stesso venne
praticato nella Città di Salemà , ove
pur anche fiorì una tal Famiglia . Ed
ecco già mostrata ad evidenza non so-
lo promiscua una tal Famiglia nel suo
Cognome , ma pur anche Nobile .

29. Io sò , che questa mia diceria non
può capire nella mente dura del Not.
Guarrasi , quale avendo preso un sistema
totalmente contrario , non vuole affatto
concedere alla Famiglia Rabbatà il
pregio luminoso , che si merita della
Nobiltà . Anzi più ; che mai ostinato nel
suo parere , si accinge con tutto l'im-
pegno possibile a sostenere , che l'anzi-

detta Famiglia , sia una Casata , Onesta , e Civile della Città del Monte , e non già Patrizia , e Nobile . E come non , se già si prese la briga di scartabellare tutto il pubblico Archivio de Monte , e precorrere l'intiero corso di questi tre Secoli , per formare una Nuova Genealogia di questa Famiglia Rabbatà . E così pretende mostrare di non essere mai stata Nobile in quella Città.

30. Voi infatti sig.r Notaro cominciate la vostra Genealogia da Pasquale Rabbatà , che fioriva nel Secolo XV. Seguite dunque , che io vi son dappresso , notando qualche cosarella nella vostra medesima narrativa . Dopo Pasquale Voi ci dite , che in tal tempo vivea pur anche 'ito Rabbatà , che con Rosa lasciò due Figli minori , cioè : Giovanni Antonio uno , e Benvenuta l'altra . Giovanni Rabbatà fioriva nello stesso Secolo , come si ravvisa da diverse Compere vivente

sino all'anno 1512. che intervenne nella
Compra , che fece Matteo Rabbatà suo Fi-
glio di quattro Bovi da Gregorio Buon-
figlio , presso gli atti di Not. Anto-
nio Pollina I. Agosto 15 Ind.e 1512.

31. Nel 1514. si trova morto l'anzidetto
Giovanni , giacché Antoniella Vedova del-
lo stesso , e Pietro Antonio Rabbatà al-
tro suo Figlio fecero atto di Procura
ad lites in Persona del succennato
Matteo in Not. Nicolò Pollina a 4.
Settembre 3. Ind.e 1514. Dalli sudetto
Giovanni , ed Antonella Rabbatà , che
nacquero Pietro Antonio Rabbatà , che fù
Sposo di Gentile Carrituri , Matteo Rab-
batà , e Nicolò Rabbatà , di cui si
legge contratto debitorio di onze 12
a favore di detto suo Padre Giovanni
in detto Not. Antonio Pollina a 7. Obre
3. Ind.e 1499.

32. Nell'istesso Secolo XVI. fiorì un altro

Giovanni Rabbatà , che fù Marito di Antonina , da quali ne nacque Rosa Rabbatà , che fù Sposa di Nicolò Scudera , come per suo Contratto Dotale in Not. Toscano etc .

Negl'istessi Secolo XV. e XVI. troviamo Francesco Rabbatà , Marito di Catterina Morana, da cui ne nacquero Montina Rabbatà , Antonino Sposo di Perna , e Nicolò Rabbatà sposo di Giovanna etc .

Li discendenti di Montina Rabbatà , (dite Voi) non abbiamo curato rapportarli , perché di linea femminile non sono necessarij al nostro Assunto .

33. Il Sopracitato Nicolò Rabbatà morì senza Posterità , ed istituì Erede Giovanna sua Moglie , come per testamento agli atti di Not. Vito Todaro . Di Antonino e Perna Rabbatà altro Fratello di Montina , ne nacquero quattro Figlie , cioè: Catterina , che fù Moglie di Nicolò Titone , Diana , che fù moglie di M;ro

Leonardo Vultaggio , Benvenuta Moglie di
Francesco Vinci , ed in seconde Nozze
di Leonardo di Ancona ; E l'ultima
Figlia ^{sì} fù Suoro Dorotea Rabbatà Mo-
niale Professa dell'Ordine di S. Be-
nedetto del SS.mo Salvatore del Monte,
in cui ^{sì} estinse il Cognome della
Famiglia Rabbatà , morta alli 17. Aprile
1620.

34. Or io facendo seria riflessione sù
questa medesima Genealogia da Voi lun-
gamente prodotta , ed da me in breve
epilogata , osservo tante cose , che
molto mi danno da dubitare , e che Voi
Sig.r Notaro non siete sincero nella vo-
stra narrazione . Dubito , che notaste
ciò , che favoriva il vostro intento
senza invaricarvi di tutto quello , che
v'era di contrario . Voi dunque , pre-
tendete provare , che la Famiglia Rabba-
tà nella Città del Monte non fù mai
Nobile , e Patrizia , ma più tosto onè-

sta , e Civile , e ne producite in conferma diversi Attitati di Notari di vendite , di Compre , di Contratti Matrimoniali etc .

35. Ma io , bramerei sapere da Voi , il motivo , per cui tacete il Cognome di diverse Donne apparentate con detta Famiglia Rabbatà ? E così Voi non fate menzione del Cognome di Rosa Moglie di Vito Rabbatà . Ne meno di Antonietta Moglie di Giovanni Rabbatà . Siccome avete ancora taciuto il Cognome di Antonina , che fu Sposa di un altro Giovanni che fiorì nel secolo XVI. Anzi Voi con ostinato Silenzio , avete occultato il Cognome di Giovanna Sposa di Nicolò Rabbatà , e di tutti li discendenti di Montina Rabbatà sulla ragione , che essendo di linea Feminina non li stimaste necessarj al vostro Assunto . Io però , che sono di natura sospettoso , dubito molto , che avreste notato il

Cognome di tutte queste Donne , ne sarebbe forse scappata qualche fumata di Nobiltà , e perché contraria a quanto Voi pretendete manifestare , perciò ad arte , avete cercato di occultarla col tacere i Cognomi . Ma che credete forse , che questo fumo di Nobiltà resterà rinchioso ? Eh nò ! Uscirà seapperà , e si avventerà negli occhi di tutti .

36. Secondo : Bramerei ancora sapere la ragione , per cui in questa Famiglia di Rabbatà , si osservano certi Nomi Capricciosi , e non consueti alle altre Famiglie Volgari ? Tali sono : Montina Gentile , Diana , Benvenuta , Perna ? Questi Nomi non si facilmente si usano , nelle Famiglie Civiche , e Volgari , ma si sogliono apporre più tosto nelle Casate Nobili , per una certa boria di segregarsi dal restante della Fabaglia e contraddistinguersi dalla Gente ordinaria e così avere un Nome singolare , che

nemmeno vien dato a' Santi del Cielo .
Dunque , perché nella Famiglia Rabbatà
si usa questa particolarità al par delle
Case Nobili , se Ella , come dite Voi,
è una Famiglia onesta , e Civile ?
Temo , che la fumata della Nobiltà
si stasse avventando a poco a poco agli
occhi , per farvi perdere la vista , e
non vedere una cosa più chiara del Sole.

37. Terzo : Io vede in questa vostra
Genealogia , che alcune Donne apparentate
colla Famiglia Rabbatà , ~~portano~~ con se
certi Cognomi di Casate Nobili ; E le
Donne della Famiglia Rabbatà , sposate
con Personaggi che vantano il Cognome pur
anche di Casate Nobili . E così osser-
vo , che Rosa Rabbatà fù Sposa di Ni-
colò Scuderi , Francesco Rabbatà Marito
di Catterina Morana . Benvenuta Rabbatà Mo-
glie di Francesco Vinci . ed in seconde
Nozze con Leonardo di Ancona . Dorotea
Rabbatà si fece Monica di S. Benedetto
nel Monastero del SS.mo Salvatore del

Monte , nel quale vi vogliono entrare
le Donzelle Nobili di quel Paese . Anto-
nino Rabbatà , prima di avere sposato
Perna , preso avea per prima Mogli
Antonina Godino , con cui procreò un al-
tra Catterina che fù Sposa di Gio: ~~Z~~
Leonardo Gervasi .

38. Ed ecco Sig. r Notaro , come dalla
vostra medesima foggia , e studiata Ge-
nealogia , invece di uscirne una Famiglia
onesta , e Civile , come Voi sino a
prendervi collera , con tanto impeto vo-
lete sostenere , n'è uscita invece una
Famiglia Nobile , perché con Persone No-
bili apparentata .

Questo io mi figuro , che fosse stato il
gran perché Antonio Cordici Antiquario del
Monte nella sua Cronica M?S. di Erice
e l'Arciprete D. Vito Carvini nella Sto-
ria di Erice Antica , e Moderna Sacra ,
e Profana , assentarono per Nobile la Fa-
miglia ~~R~~abbatà . E specialmente questo
secondo , il quale ancora nell'Opera , che

compose de Origine , et Antiquitate
Matricis Ecclesiae Montis S. Iuliani , e
che stampò in Palermo l'anno 1687. Nel
Capo 3 alla pag. 31. parlando dell'Ora-
torio di S. Isidoro , esistente vicino
la detta Padrice Chiesa , ebbe a dire
= Hic etenim erat antiquitus domus ,
et Nobilis Famili de Rabbatà . =

39. Or con si fatti documenti , con
qual fronte Sig.r Notaro avete lo Spi-
rito di contraddire li vostri medesimi
Storici Montesi , e dire = Che nessuno
degli Autori si è sognato scriverlo
di Famiglia Nobile , e Patrizia , ma
onesta , e Civile , come sono i da
Voi arringati Personaggi ? = Quando
avete per contra il Cordici , ed il Car-
vini , che ambidue la sostengono per
famiglia Nobile ? Eh che Voi volete
venderci lucciole per lanterne , e credete
forse , che nessuna si accorga delle
vostre sfacciate Mensogne ! Quante in-

fatti falsità , e Bugge avete impastic-
citato non solo nella vostra Lettera
terzadecima , ma fin anche nella Promemo-
ria , che pubblicaste in Palermo per le
Stampe di Gio: Battista Gagliani l'anno
1776. dalla pag. 29. sino alla pag. 33.
Oh quante ! oh quante ! In essa Prome-
moria frattanto non pretendeste Voi di
vender la pelle prima di prender l'Ordo?

Ed ella non è Sorella Carnale della ter-
za parte della Predica del Piovano Arlot-
to , che non l'intedeva ne il Predicato-
re ne gli Ascoltatori ?

40. Del resto , se la Famiglia Rabbatà del
Monte fosse stata Nobile , come ci
convince la ragione , perché apparentata con
diversi Personaggi Nobili , come furono
le Famiglie : Gervasi , Godino , Loira ,
Morano , Scudera , Vinci etc.
e come pur anche ci conferma l'Autori-
tà del Cordici , e del Carvini . O

non sia stata Famiglia Nobile , come volete Voi , e sostenuta con tanta boria a Noi c'importa un Corno ; Giacché Noi prescindendo dalla Famiglia Rabbatà del Monte , abbimo fondato sopra altri diversi principii la Nobiltà di detta Famiglia in Trapani . Ella abbiamo detto , che venne dalla Città di Salemi , ove nobilmente fiorì ; Quindi domiciliata in Trapani adottò tutti li Nobili Civici Impieghi , come abbiamo dimostrato colla Cronologia Senatoria del Villabianca , e colla Cancelleria del Regno di Sicilia .

41. Che se poi abbiamo risposto categoricamente alle vostre impegnate , ed allarmanti ragioni , è stato semplicemente , per darvi una prova , che le vostre repliche non ci spaventano , anzi di danno semprepiù un maggiore impulso , di far toccar con mani al Mondo Letterato , quanto sono fallaci , cavillose , e piene a zeppo di ghiribizzi , senza nulla

conchiudere , e niente affatto superare.
Difendete dunque quanto volete , e
lambiccatevi il Cervello nel sostenere
che la Famiglia Rabbatà del Monte , non
sia Nobile , e Patrizia , ma più tosto ,
onesta , e Civica . contro il senso co-
mune de' vostri medesimi storici Mon-
tesini , che sempre troverete pronta la
risposta . Cioé : Che l'Onestà essendo
una Virtù , non si oppone mai alla
Nobiltà , anzi una e l'altra molto be-
ne si legano , e si sposano insieme.
Giacché la Prima Condizione , che si ri-
chiede nella Nobiltà , è appunto la Vir-
tù.

42. Passiamo ora ad esaminare il Terzo mo-
tivo della Controversia , che è quello
che maggiormente importa , cioè :
Quale sia la Patria del B. Luigi Ravidà
Martire Carmelitano , se Trapani , o
pure il Monte di Trapani? Su tale
punto si agita una grandissima Controver-

sia da' Trapanese , e da' Montesi , come
cennai da principio , e non minore di
quella , che si versa da medesimi per
S. Alberto degli Abbati . L'Abbate Rocco
Pirri Not: 6. Eccl: Mazz. pag. 554. nella
descrizione della Città di Trapani , dice
queste parole = De B. Aloysii Rabbatà seu
Ravidà Martiris Patria viget eadem que-
stio , inter eosdem Drepanenses , et
Erycinos . Orlandini suum esse contendit,
Antonius vero Cordici in sua Historia
M.S. Monte suum probat . =

43. Sicuramente , che il Cordici , e dietro a
lui il Carvini , ambedue Storici Montesi
doveano asserire , che il B. Luigi fosse
nato nel Monte , in dove fin anche vi
stabiliscono la Casa , ove sortì il suo
Natale , e dicono , che fù in un Luo-
go vicino alla Madrice Chiesa , che poi
fù convertito in Oratorio di S. Isidoro
dalli Borgesi . Ecco infatti , come il

Carvini , de Origine , et Antichitate Matricis Ecclesiae Montis S. Iuliani cap. 3. pag: 3I. ce ne dà un frammento colle seguenti parole = Hujus Oratorii fundationem , (parla dell'Oratorio di S. Isidoro) divina Inspiratione hoc in loco contigisse pié credendum putavimus. Hic enim erata antiquitus , domus , et Nobilis familia de Rabbatà , et ibidem Natalis sortius est Beati Ludovici Rabbata ex Sacro Carmeli Ordine . =

44. E qui si noti , che il Carvini , qual'altro Malebranchio , sempre misterioso nelle sue Asserzioni , vuole , che la Fabrica di detto Oratorio fosse stata eretta da Borgesi , per divina Ispirazione in questo luogo appunto , perché ivi nacque il B. Luigi Rabbatà . Non sappiamo Noi frattanto qual connessione vi sia tra detto Oratorio di S. Isidoro , e Borgesi , col B. Luigi , per cui possa entrarci del Mistero nel

mezzo . Questa ispirazione mi sembra sicuramente consimile a quella de' PP. Francescani , quali eressero il Campanile nella Casa ove nacque S. Alberto per cui ne riportò dal Sig.r Burgio = Ergo baculus est in angulo . =

45. Si noti in secondo , che in questo luogo non potea sicuramente nascere il B. Luigi ; Giacché quest'Oratorio ¹solato non supera la lunghezza di quattro Canne . Nemeno indica vestigi di Casata Nobile . Egli v'è situato in un luogo ove , da nessuna parte potea avere Casa , o fabbriche attaccate . Giacché dalla Parte del Mezzodì , v'è situato in una Stretta Strada , che confina colle gradinate della Madrice Chiesa . Da Ponente tiene a fronte la Torre Antichissima del Campanile . Dalla Parte Settentrionale vi sono le Muraglie della Città . E dalla Parte di levante tiene una picciola Vignetta , che conduce alle Mezzidette Mura.

Sicché non può , ne poté essere mai questo Oratorio , solato , ed angusto Casa Magnatizia ; A causacché ne meno donna remoti indizj di esser ivi altre fabbriche costrutte . ~~En!~~ che queste cose sono buone a scriversi in carta , e darsi ad inghiottire a i Forastieri , ed a chi crede tutto senza riflessione , ma non già a provarsi coll'Esperienza , ed a chi si regola col fatto .

46. Al contrario però si discorre del Luogo Natalizio in Trapani , ove l'antica ~~Tradizio-~~
~~gè~~ , e la pubblica Fama ci fa sapere di esser nato il B. Luigi Rabbatà seu Ravidà . Egli è un Palazzo ben grande in Contrada di S. Domenico cioè quello stesso , ove albergarono tutti gli Antichi Signori della Nobile Famiglia Ravidà , e che al presente nèè possessore il Sig.r D. Giacomo Staiti , Barone delle Chiuse, provenutogli propter Nuptias dalla sua Nobile Sposa , che n'era

l'Ereditiera ..Confinava questo Palazzo
colla Casa del Sig.r Niccola Burgio , ed
era ne tempi andati tutta unita .
Quindi non solo , non ci reca vergo-
gna , ed improbabilità il rapportarlo ,
com'è il picciolo Oratorio di S. Isi-
doro del Monte , ma più tosto ono-
re , e magnificenza .

47. Rapporta ancora il Carvini per confer-
ma della Nascita del Beato Luigi nel
Monte un pezzetto di Reliquia inviata
da Rannazzesi alla detta Città a 17
Agosto, 1620. e coll'Iscrizione nell'Auten-
tica , che dice = Del Beato Luigi Rab-
batà della Città del Monte . = Gran
cosa , che ad una Città , che si vanta
di essere la vera Madre del Beato Mar-
tire , venga da Randazzesi donato un
Pezzetto di Reliquia della Cannella
della Gamba ! E che nell'Autentica gli
si appone del B. Luigi Rabbatà del Mon-
te ! Moltoppiù che la Reliquia viene

domandata dalli stessi Montesi .

48. Ma se credono gli Ericini , avere per
ciò un gran Monumento , io gli rispondo
che se per un pezzetto di Reliquia , ta-
glitato dalla Cannella della Gamba , fanno
tanto chiasso , cosa mai dovrebbero
dire i Trapanesi , che non solo un Pezzet-
to tengono di esso Beato , ma bensì un
Osso intiero ? Non dovrebbero sicuramente
per una tal ragione , gloriarsi di
essere Trapanese il B. Luigi ? Certo , che
sì. Infatti nell'anno 1640. il P. Maestro
Basilio Cavarretta , essendo stato eletto
Commissario Generale , e Visitatore della
Provincia di S. Alberto ; nella Visita
del Convento di S. Michele di Randazzo,
domandò una Reliquia del detto B. Luigi
per il suo convento della SS.ma Annun-
ziata di Trapani , e gli venne donato
un Osso intiero , come si legge nel-
l'Autentica del seguente tenore = Un Os-
so tutto intiero , e sano , che è della

Coscia del B. Alojsio Rabbatà , seu Ravidà , dato al P.M. Basilio Cavarretta ad effetto di trasportarlo nella Città di Trapani , Patria di detto B. Aloisio.=

49. Ma aspettate , che vi è di più .

Giacché il Canonico Orlandini , che scrisse nell'anno 1605. nel suo Trapani succintamente descritto ci fa sapere alla pag: 54. che in Trapani li PP. Carmelitani hanno del Capo di questo Beato la parte inferiore , ove stanno attaccati i denti , situata sotto l'Altare Maggiore , ov'era stata ritrovata con queste parole scritte intorno . = Beati Aloysi Rabbata . =

50. Vincenzo Nobili , che scrisse l'anno 1698 nel suo Tesoro Nascosto Cap. 23. pag.771. e seguenti ci fa sapere che = Parte del Capo colla Mandibola trovossi sotto l'Altare Maggiore della Nunziata con tal detto = Quest'Osso è del B. Aloisio Ravidà Cittadino di Trapani . =

E soggiunge ancora , che quest'Ossso venne poi collocato in una Statuetta di argento a mezzo Busto rappresentante il Beato Luigi .

51. Il P. Maestro Gio: Battista Lezzana , che scrisse nell'anno 1656. nel Tom: 4 de suoi Annali Carmelitani ad annum 1250. pag. 327. descrivendo le cose preziose , che si conservano nella Chiesa di quel celebre Monastero della Nunziata di Trapani , parlando delle Sacre Reliquie , dice così :

= Capite , Costis , Mandibula , et Brachio nuncupati Beati Aloysii Carmelitae . =

52. Sicché da tutto l'anzidetto si rilieva che dentro della sopracitata Statua di argento a mezzo Busto , si conserva , non solo la prefata mandibola del Capo , ma ancora le Coste , l'Ossso intiero della Gamba , e quello del Braccio .

E non sono questi tanti parlanti Monumenti , che il B. Luigi Ravidà sia

nato in Trapani , se ivi si conservano tante Reliquie , colla Autentica del B. Luigi Ravidà , e che fosse nato in Trapani ?

53. Ma qui ripiglia il Carvini , e dietro a lui con voce sonora l'Arcinfante de Montesi Not. Guabasi di Castellammare che due legali processi compilati nella Corte Arcipretale di Randazzo ; dopo la Morte del Beato , dicono tutto il voltrario , e fanno chiara fede essere nato il Beato Luigi Rabatà nella Città del Monte S. Giuliano . Oh questo sicuramente è un colpo , che io non aspettava . Quindi per estrinsecare la verità, è necessario prima , che io esaminassi bene , come va la faccenda . E poi cedere de bono , et equo la Palma a i miei Contendenti .

54. Dopo 40. anni dunque della Morte del B. Luigi Ravidà Nobile Trapanese ucciso in odio della Virtù nella Città di Randazzo , il Priore del Convento di S.

Michele de PP. Carmelitani di detta Cit-
tà , fece istanza all'Arcivescovo di
Messina Monsig.r Antonio de Lignamine
acciocchè ordinasse compilarli , il Pro-
cesso Auctoritate Ordinaria , sopra la
Vita , Fama , Santi Costumi , e Miracoli
del B. Luigi , tanto nel Corso della
Vita , quanto ancora dopo Morte . L'Ar-
civescovo anzidetto volendo benignamente
mandare ad effetto la petizione di quel
Priore , ne commise la cura all'Arcipre-
te di Randazzo , il quale dopo avere
esaminato li Testimonj al Numero di
dieci , e formato la petizione di quel
Priore , ne commise la cura all'Arcipre-
te di Randazzo , il quale dopo avere
esaminato li Testimonj al Numero di die-
ci , e formato il Processo , ne trasmise
la Copia all'anzid.º Arcivescovo col seg.te
Titolo =

55. Die 5 Magi VI. Indictionis 1533. =

Testès Recepti , et examinati per Curiam

Rev:mi Domini Archiepiscopi Messanensis ad
Petitionem Rev: P. Prioris Conventus S.
Michaëlis Parm : Terrae Randatii , ad infor-
mandum , de Vita , Fama, Bonis Moribus ,
Signis , tam tempore Vitae , quam post
Mortem , quondam Vener: Fratris Aloysii.
Rabbata de Civitate Montis S. Iuliani ,
seu de Trapani , Fratris predicti
Conventus , et Ordinis predicti S. Mariae
de Monte Carmelo , et hoc de voluntate
Domini Iudicis Curiae Rev: Domini Ar-
chipresbitero Terrae Randatii;=

56. Non avendo avuto questo primo Proces-
so il suo ^{de}desirato effetto , o per
mancanza di assistenza , di denaro , o di
altro necessario requisito , venne repli-
cata l'istanza dopo altri quarant'anni
da medesimi Carmelitani dell'Arcivescovo
Successore Giovanni di Metana a 20.
Agosto 1573. per ordine del quale furono
ricevuti , ed. esaminati altri dodeci Te-
stimonj . Delle anzidette Informazioni ,

e Processo , se ne conserva l'Originale nell'Archivio della Curia Arcivescovile di Messina , come anche ne furono trasmesse le Copie in Roma nel Convento della Traspontina , per agitarsi la Causa presso la Sacra Congregazione de' Riti , dalla quale fù trattato un tempo delle Virtù di quest'Uomo Santo , e Singolare .

57. Or io volendo da tutto l'anzidetto ricavare la Patria del B. Luigi Ravidà altro non trovo , che nella Rubrica della Copia trasmessa all'Arcivescovo di Messina , si dice , che detto Venerabile era della Città del Monte S. Giuliano , seu di Trapani , e niente più . Per le quali parole avendo io fra mestesso fatta seria riflessione , che quanto si diceva nel Corpo del Processo da Testimonj era tutto opposto a quanto si esprimeva nella Rubrica del Maestro Notaro , quindi presi un poco di respiro e portai sin d'allora ferma opinione ,

che quel Maestro Notaro , che appose
per occhio del Processo la Nota = Te-
stes examinati , et recepti etc. non sa-
peva la precisa Patria del Beato , o
se il Ven: Luigi fosse Originario della
Città del Monte S. Giuliano , o pure
della Città di Trapani . E forse cre-
dette la Città del Monte essere la
stessa , che quella di Trapani , e per-
ciò vi aggiunse: Settore de Trapani. Molto più
che dal Processo , e dalli Testimonj si
ricava chiaramente , che il B. Luigi
fù Trapanese , e che veniva per Antonoma-
sia il Trapanese appellato dagli Abitan-
ti di Randazzo .

58. In conferma di ciò , ecco il P.M.
Giuseppe Maria Fornari Carmelitano nel
suo anno Memorabile pag: 230. che c'il-
lumina su di un tale sbaglio preso
dal Mastro Notaro ; Parlando Egli del Te-
stimoniaie del Sacerdote D. Matteo Ivit-
ta dice così : =Il Venerabile Sacerdo-

te Matteo Ivitta Giudice Curiale del Rev:
Signore Arciprete di Randazzo Testimo-
nio giurato sopra le cose infrascritte ,
disse testificando , ed in età di anni
settanta , qualmente Egli sà , che essen-
do Giovane , abitava nel Carmene di
Randazzo , il Venerabile di buona memo-
ria Fra Aloysio Rabbatà , come si dice
Trapanese Priore di questo Carmine , e
che publica Fama in detto Paese di
Randazzo , era chiamato il Ven: Fra Alois-
io Persona Santa , e virtuosa etc .

59. Se dunque un Testimonio Contemporaneo
in età d'anni 70. Amico del Beato , e
di tanta Autorità , ci disse , ed atte-
stò con Giuramento , che il Ven.P. Luigi
veniva da tutti appellato il Trapanese ,
ed in seguela lo stesso deposero tutti
gli altri nove Testimoni , e concordarono
col medesimo detto , al quale il M.ro
Notaro , non si oppose , ne fece veru-

na difficoltà ma scrisse quanto gli venne da Testimonj dettato ; Ecco quanto è fallace la rubrica nell'appellarlo poi del Monte di S. Giuliano , e non già assolutamente Trapanese , come si ricava ex visceribus Processus . In conseguenza , ecco quanto è vero , che il B. Luigi Ravidà sia un Trapanese .

60. E Voi Sig.r Notaro , sopra una semplice Rubrica , che finalmente non è un Canone di fede , apposta nell'Occhio del Processo da un Imperito Mastro Notaro , volete canonizzare per Montese il B. Luigi ? Eh che qui non giovano le tante enfatiche parole senza nulla provare , pestando , e ripestando sempre le stesse cose ? Non ci allarmano , ne ci spaventano li termini studiati , cioè : Che tale rubrica venne scritta a Lettere Cubitali con grossi Letteroni ... con processo legale , ed Autentico ... Producete più tosto una ragione ; Un Testimonio almeno , che dica , che il

Beato fosse stato Montese , ed io dò
manus victas . Ma il dire , che la Cor-
te era persuasa della Nascita del Bea-
to nel Monte , e che il Maestro Nota-
ro possa farla ne' suoi Attitati da
Giudice , e Parte da Attitante , e da Te-
stimonio , queste sono ragioni , che son
buoni per gli Allocchi , e non già per
Coloro , che tengono un tantino di fior
d'Intelletto .

61. Eh conchiudete dunque , che il Mastro
Notar^o di Randazzo , come poco pratico
ed Imperito in simili cause di Pro-
cessi , ne meno sapeva , se il Beato Lui-
gi Ravidà , fosse stato del Monte , o
pure di Trapani ; e perciò scrisse nel-
la Rubrica con termine Anfibologico = De
Monte S. Iuliani , seu de Trapani .=
De Trapani disse , e non già come Voi
maliziosamente aggiungete de Monte Drepani.

62. La lettera poi , che producete del P.
M;ro Angelo Formica Exprovinciale Carmelitano
in data di Palermo sotto li 15. Lu-

glio 1758. quale inviò al Regio Magistrato Urbano del Monte (seu alli Giurati) è molto gustosa , ed è una validissima conferma , che molto vi garantisce per il vostro intento . potete farne tutto l'uso , e mandarla per testimonianza alla Sacra Congregazione , per decidervi Originario del Monte il B. Luigi Rabbata . Finalmente poi anche una Lettera missiva è qualche cosa , e farà Autorità ! Egli , cioè il P. Formica , domanda alli Giurati del Monte qualche Sussidio per patrocinare la causa del B. Luigi loro glorioso Concittadino . =

63. Or io questa Lettera potrei negarla , e dire = Tu dicis . = Giacche non è la prima volta , che i Montesi per farsi ragione inventano de' falsi documenti , e fin anche falsificano le Scritture .
L'Alterazione della Relazione del P. Sebastiano Spinolo , nella quale vi aggiunsero certe parole per produrlo te-

stimonio nella lite per la Patria di S. Alberto , e di tante altre corruzioni è troppo patente ... Ma via si conceda la Lettera . Che perciò ? io non vedo in che cosa possa giovarvi . Volete forse , che il P. Formica , scrivendo ai ~~giurati~~ del Monte , e pregandoli di somministrare qualche Limosina , per questa pia causa , gli avesse detto che il B. Luigi era Trapanese ? Sicuramente , che se i Montesi diedero pochissima Limosina per tale effetto , appellandolo loro Concittadino (quale come dite si conserva nella Cassa de' Capitali del Convento del Carmine , se pure è vero) chiamandolo poi Trapanese , non si sarebbe somministrato nemmeno un bajocco da que' Cittadini di allora .

64. Che poi la Religione Carmelitana non ha mai dubitato di una tal Verità , cioè , che il B. Luigi Rabbatà sia Montese,

gratis asseritur. Anzi io sò coll'Esperienza , che tutta la Provincia di S. Angelo, è più , che persuasa , che l'anzidetto B. Luigi Ravidà sia un Trapanese . Questa Provincia fa la sua principale comparsa nel celebre Generalizio Convento della SS. ma Nunziata di Trapani . quale v'è feconda di tali , e tanti Soggetti che conta più di n°. diciotto Provinciali, ed ultimamente n'ebbe quattro successivi , anzi il presente Provinciale P.M. Francesco Salesio Scalabrini è Trapanese .

65. In questo Generalizio Convento spesso, e quasi sempre vi si congrega il Capitolo Provinciale , ed ivi tutti i Priori , Maestri , Beffinatori perpetui , e Discreti della Provincia si radunano . In questo celebre Monastero ammirano non solo il non mai abbastanza lodato Simulacro Marmoreo di Maria SS. ma di Trapani , ma pur anche le Statue , e le Immagini di S. Alberto degli Abbati , e

del B. Luigi Ravidà Martire .

66. Di quest'ultimo i PP. Capitolari ne vedono le Imagini , le Statue , e le Figure . Di sortecché , se Essi vanno in Chiesa , per adorarsi , o Salmeggiare vedono nel Quadro del Comune della Città di Trapani , a pié di Maria SS.ma Coronata , l'Immagine del B. Luigi Ravidà . Se passano nella Galleria , dove sono i Ritratti di tutti quelli di S. Alberto da un lato , e del B. Luigi dall'altro . Se saliscono ne Corridori per passeggiare vedono la Pittura del B. Luigi Ravidà col Distico al di sotto , che dice :

= Me Drepanum genuit ,tulit me Virginis Ordo.=

= Ad superos victor , Fronteque plessus eo.=

67. Se passano nel Refettorio per reficiarsi , osservano a pié dell'Immagine di Maria SS.ma di Trapani la figura di S. Alberto da un lato , e del B. Luigi dall'altro ambidue in ginocchio . Se voglio-

no vedere il Tesoro , dove si conserva-
no le cose preziose , appartenenti al
Simulacro di Maria SS.ma di Trapani , ivi
ammirano la Statua di Argento a mezzo
Busto , che conserva dentro di se , le
Reliquie della Mandibola del Capo , delle
Coste , del Braccio , e dell'Osso intiero
della Gamba . Se son chiamati nella
Chiesa per ascoltare le Scolastiche Con-
clusioni di Teologia , e di Filosofia
si vedono presentare per Scudi le Im-
agini di Maria di Trapani in foglio ,
con a lato S. Alberto , ed il B. Luigi
Ravidà . Stampa rara incisa dal Sac.te
Carmelitano Vincenzo Bongiovanni .

68. Se bramano figure del Beato i PP. Ca-
pitolari per portarseli ne' loro Pae-
si , vi è la figura della Vergine di
Trapani , fatta incidere in Germania per
divozione del Rev: P. Maestro Michelangelo
Tesoro , e Fardella , che tiene da un
lato il B. Luiggi Ravidà , e S. Alber-

to dall'altro , con sotto la Città di
Trapani , e diversi Infermi , e Partorenti
de' quali sono detti Santi Padroni.
E la detta figura porta sotto l'Iscri-
zione , comesiegue .

= Beata Virgo Maria sub Titulo SSmae
Annuntiatae extra menia Urbis Drepani Pro-
tectria S. Albertus Confessor Carmelità
Drepanensis . Et B. Aloysius Ravida Martir
etiam Carmelita Drepanitanus . ꝛ Principales
Patroni dictae Urbis Drepani , ac Ran-
dazzi in Regno Siciliae , et precipué
Febricitantum , et Parturientium . = Se
passano finalmente dentro la Città di
Trapani , trovano nel Convento della loro
Gancia sotto Titolo di S. Alberto
pur anche l'Immagine del B. Luigi.

69. Dite ora Sig.r Notaro , che le Memo-
rie in Erice di questo Beato Martire
sono molte , che io vi rispondo a con-
sonanza , e vi dico , che sono tali,
e tante che un occhio purgato , e curio-

so appena arriva a scuoprirle . Di
sortecché , se mi dite , che si trova
nel Quadro di tutti li Santi della Madri-
ce Chiesa del Monte ; questo è tanto
inumidito , ed ammuffito dalla Nebbia ,
che appena si sà , quale Santo vi sia
pittato . Il Simile si scorge nell'Orato-
torio di S. Isidoro , e nella Cappella
di S. Teresa nella Chiesa de' Carmli ani
del Monte .

70. In somma le Memorie in Erice di
questo Beato , sono a sorsi , ed a minu-
zie , cioè : Un picciolo Oratorio di
S. Isidoro per Casa della Nascita .
Un pezzo di Cannella per Reliquia .
Una Rubrica Anfibologica per Attestato del-
la Patria . Un Quadro ammuffito per Ima-
gine . Quandocché in Trapani le memorie
sono grandiose , e cospicue . Cioé : Un
Palazzo ben grande per casa della Nascita.
Mandibola , Coste , braccio , ed Ossi in-

tierni per Reliquie . Attestati chiari ,
e luminosi per Patria . E quantità d'Im-
magini , Statue , e Figure per memoria
perenne di esso Beato .

71. Intorno agli Autori poi , che fanno
parola del B. Luigi Rabbatà , o Ravidà
vi dico , che l'Abbate Rocco Pirri Not.
6. Eccl: Mazzar. lasciò indecisa la
Controversia , malgrado le vostre studiate
e stiracchiate riflessioni . Il P. Mae-
stro Lezzana dopo aver nominato = Ludo-
vicus Rabbatà Siculus . = Si rimette
a quanto ne scrisse il P. Agostino
Biscarreto in Palmitibus Vinee Carmeli .
In dove ne describe la Vita , ed in
detta lo appella del Monte S. Giuliano ,
ed Ericino . Frattanto detto Biscarreto
fà menzione de' Processi compilati nella
Città di Randazzo , e per conseguenza ,
che attinse la Patria da quel putrido
Fonte dell'Imperito **Maestro** Notaro .

72. Per tutt'altro si protesta , che il tutto hà ~~de~~unto dalle anzidette informazioni , e da quanto ne scrisse il P. Maestro Egidio Leon~~del~~icato nativo della Città di Sciacca nel suo Giardino Carmelitano Par. 3. cap. IO pag:130 num:5. Costui avendo esaminato bene , e ponderato , quanto deposero i Testimonj ricevuti nella Corte Arcipretale di Randazzo , perciò da quell'Uomo dotto che era non si attaccò alla falsa Rubrica di quello sprattico Maestro Notaro , ma bensì nell'attestato de' Testimonj , e perciò fondatamente disse , che il Beato Luigi nacque in Trapani .

73. Se qualche altro Scrittore poi appellasse il Beato , come nato nel Monte S. Giuliano , o sia di Trapani , questo si deve sempre intendere , che sia Trapane-
se , e non già Ericino . Perché avendo scritto , quanto nella Rubrica di quel M.ro Notaro trovò notato inciampò nel-

la stessa fossa del Biscarretto , ma più tosto debba regularsi coll'asserzione del P.M;ro Egidio Leoindelicato , come fece quel celebre Dottore D. Gio: Francesco Pugnatore ben degno Cittadino di Brescia nel suo dotto M.S. e quindi tutta la Turba de' Scrittori Trapanesi che non son pochi . Tali sono Leonardo Orlandini ; Vincenzo Nobile , Leonardo Campoforti , Cosmo Pepe , Bernardino Testagrossa , Francesco Morello , Nicola Burgio , Basilio Cavarretta , Michelangelo Tesoro , Gio: Battista Monticciuoti , ed ultimamente l'Erudito Cavaliere Gerosolimitano D. Bartolomeo Felice Milo , Barone della Salina nell'Opera intitolata la Discendenza di Acmet rappresentata nella Chiarissima Famiglia Burgio , e stampata in Trapani in foglio per Gaetano Sani l'anno 1786. alla pag. 105/ etc.

74. Ma io non posso passare sotto silenzio la Satirica maldiceria , colla quale pre-

tendete di fare un onta , non solo al
Sig.r Burgio , ma ancora alla ben degna
Città di Trapani , e biasimare fin anche
il Publico Consiglio degli 8. dicembre
VIII. Indizione dell'anno 1579. tenuto in
Trapani . Voi tutto pieno di Sarcasmo lo
motteggiate con dire = Maggiormente se si
riflette al suo contenuto perché creden-
do di essere stato per qualche urgentis-
sima pressura di sua Patria , et in
causam Status , siamo rimasti storditi
in sentire , che parturiet Mons , et
nascetur ridiculus Mus , vale a dire ,
seriamente congregato per rinnovarsi un
povero Quadro , ove diconsi pittate le
Figure della B. Vergine , e de Santi
Giovanni Evangelista , Ivo Dottore , Al-
berto , e Luigi Ravidà Trapanesi .=
E poi soggiungete = Or non state a ri-
dere a queste graziosissime cose del no-
stro Critico.=

75. Evviva il Sig.r Not. **Gervasi** di Castellammare ? Voi siete veramente un Uomo grande , e nel sostenere le parti de' Signori Montesi avete lambiccato tutto il vostro riscaldato cervello ! Avete saputo scuovrire tutte le occulte Magagne de' Trapanesi vostri Rivali . Meritate per un si fatto ritrovato non solo di essere eletto Sindaco , e Procuratore del Pubblico di quella Università Ericina , ma sin anche una Statua . E viva replico il Sig.r Guarrasi , che siete un Uomo grande !

76. Ma poi è vero , quanto Voi con si fatti sarcasmi , e motteggi ci riferite? Cioé che agli 8. di Xbre del 1679. si abbia tenuto in Trapani un Pubblico Consiglio , per questo solo fine di rinnovare un povero Quadro , e niente più ? Io temo , che Voi resterete con tutte le vostre risate da quel Manso-

gniero , che sempre siete stato . E come
nò , se già il Sig.r Burgio nella sua
Dissertazione Critico Storica sulla Pa-
tria di S. Alberto vi fa sentire quan-
to siegue :

78. In Trapani fù S. Alberto eletto Patro-
no Principale l'anno 1579 come costa per
un Generale Consiglio tenuto il giorno ot-
tavo di Xbre . Presentato nell'Ufficio del
Sindaco a 8. Decembre VIII. Indizione
1779. Burgio ut supra cap.5. part.I.
pag: 85. Di più nello stesso Generale
Consiglio comecché i Trapanesi aveano
sempre celebrato , come dì festivo quel-
lo di S. Alberto . E che npn vi era
Persona in Trapani , che non preveniva
tal giorno senza diggiunare , cominciassi a
pretendere oltre all'Obligo della Messa ,
quello di farne Vigilia . Si dibatté
molto questa cosa nel Consiglio , e se
ne lasciò la determinazione al Vescovo
Diocesano , ma la pretesa non venne
dal Vescovo secondata .

Burgio part. 2. cap. 2. pag: 108. nella
Nota .

78. Dopo aversi trattato di tanti altri
pubblici e rimarchevoli negozi in questo
Generale Consiglio ,finalmente ad istanza
del Priore de' PP. Carmelitani si de-
terminò , che si rinnovasse il Quadro
nella Chiesa Carmelitana , esistente nel-
la Cappella appartenente al Comune di
Trapani , ov'erano pittate la Vergine
SS.ma , S. Giovanni Evangelista . S.
Ivo Dottore , S. Alberto da un lato ,
ed all'altro il B. Luigi Ravidà Trapa-
nese . Appare infatti in seguela per
gli atti di Not. Francesco Antonio di Mar-
tino ^{Trap.} a 18 Gennaro 8. Indiz.e 1579.
un atto di Obbligazione , che fa il
Pittore Giuseppe Arnino col Priore P.
Maestro Egidio Onesti , in cui si obliga
pittare le riferite Immagini per lo prez-
zo di once 28.

79. Di più essendo Senatori Andrea di Vin-
cenzo , Vito Antonio Vento , Giuseppe An-

tonio Carissima , e Scipione Burgio , si
obligo con questo Commune Maestro Nicolò
Rizzo Marmoraro di fare nel medesimo
Altare una Scalinata per il prezzo di
onze IO. a 30. Xbre Indizione dell'anno
1614. per Not. Pietro Cannizzaro .

Burgio pag. IIO. cap. 2. nella Nota.

80. Da tutto l'Anzidetto chiaramente si
rileva , che il Consiglio Generale te-
nuto in Trapani l'anno 1579. non fù
congregato per una cosa ridicola , come
Voi con beffe , e con stolta meraviglia
ci narrate , ma più tosto per una
causa di rimarco , e più. Quindi non
sappiamo comprendere , come mai possa
entrarci , quel vostro strampalato Ada-
gio = Che parturiet Mons ,et nascetur
ridiculus Mus.= Se non vogliamo più
tosto dire , che avete ciò scritto
per maggiormente manifestarvi , per
quel maldicente Impestore , Satirico , e
mensogniero , quale sempre siete stato.

81. Io qui potrei rendervi , pan per fo-

caccia , e far menzione di tanti ridicoli Consigli tenuti nel Monte , e specialmente di quello del giorno 14 di Agosto IX. Indiz.e 1776. per dichiarare Patrona del Monte la Vergine SS.ma di Trapani , volendo far la Scimia a' Trapanesi . Voi foste l'Autore di quella ridicola Composizione appellata = Electio in Patronam Excelsae Urbis Montis S. Iuliani , Integerrimae Virginis Drepanitanae.= E voleste per una certa boria fin anche darla alle Stampe di Palermo l'anno stesso per Gio: Battista Gagliani . Per un atto , così erroneo voi ne veniste staffillato sonoramente , facendovi comparire un inesperto , e nella Sintassi e nell'Ortografia , e nella Grammatica, e nella Storia . Voi vi prendeste collera , e rispondeste da disperato .

Frattanto sempre siete restato in dietro , come nella presente Lettera 13. nella qua-

le avete voluto rispondere ad una nota del
Sig.r Burgio , sulla verace Patria del B.
Luigi Ravidà .

82. Ecco infatti in risposta della medesima , come abbiamo Noi ad evidenza dimostrato : Primo : Che la Famiglia Rabbatà , o Ravidà , sia un cognome promiscuo , in conseguenza , che si può usare uno , e l'altro . La Cancelleria del ~~Rego~~ ^{Rego} di Sicilia . La Cronologia Senatoria di Trapani del Villabianca . Tanti attestati pubblici di Notari , che usano promiscuamente l'uno , e l'altro Cognome ; E finalmente l'Autorità di diversi Scrittori , tutti fanno testimonianza di una sì luminosa verità .

83. Secondo , che la detta Famiglia fù Patrizia , ed in Salemi , ed in Trapani avendo adottato li Nobili impieghi dell'una , e dell'altra Città . Che fin anche l'abbiamo dimostrato Nobile nella Città ~~del~~ Monte S. Giuliano in forza della

Genealogia di tre Secoli foggata dal Not. Guarrasi , si perché si usano in detta Famiglia Rabbatà diversi Nomi Capricciosi usati da Persone , e Casate Nobili , come ancora perché si vede apparentata con diversi Personaggi di alto rango . E finalmente perché per Nobili , e Patrizi la riconoscono li due Storici Ericini , cioè l'Antiquario Cordici , e l'Arciprete Carvini .

84. Terzo : In riguardo alla Nascita del B. Luigi glorioso rampollo della Nobilissima Famiglia Rabbatà , o Ravidà , di già abbiamo detto essere Nato in Trapani per diversi motivi . Primo per il luogo Natalizio , o sia Casa Magnatizia, ove la Tradizione , e la pubblica fama predica , che fosse nato questo fortunato Fanciullo . Secondo : Per le tante e diverse Reliquie di rimarco , che nel Convento della SS.ma Nunziata di Trapani si conservano . Terzo : Da Testimonj

de' Processi compilati in Randazzo , che di comune consenso Trapanese lo appellano . Quarto : L'Autorità della Religione Carmelitana, che ne conserva le Statue , le Immagini , i Ritratti , e le figure che Trapanese lo appellano . E quinto finalmente : Una gran Calca di Scrittori tanto Esteri quanto Nazionali , quali di comun voto , asseriscono : Che Trapani gli dié Culla , e Nascimento .

85. Con si fatti documenti ci lusinghiamo di avere risposto compitamente alla Lettera Terzadecima del Sig.r Guarrasi , intorno alla Nascita in Trapani del B. Luigi Rabbatà , o Ravidà . Che tutte le sue vomitate ingiurie , e sarcasmi contro del Sig.r Burgio , e de' Trapanesi ci sono serviti per maggiormente frenare la sua furiosa narrazione . Di sortecché provisti al par del Pastorello Davidde di tre limpidissime Pietre cioè: della Promiscuità , della Nobiltà , e della

Nascita , con una girata di fionda ,
e scagliate le tre Pietre nella Fronte
nel Nome di Dio , abbiamo stramazato
per terra questo Novello Gigante Golia,
cioé il Notaro D. Tommaso Guarrasi di
Castellammare .

=====